

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Codice Cliente/Utente \_\_\_\_\_

Spett/le NUOVE ACQUE SPA

Via Montefalco 55

52100 AREZZO

**Oggetto: Vs. risposta alla mia contestazione di fattura per l'addebito del nuovo deposito cauzionale.**

Ho ricevuto la vs. risposta alla mia contestazione di cui in oggetto e la considero totalmente **insoddisfacente**.

In primo luogo contesto in modo assoluto che l'introduzione del deposito cauzionale sia stata fatta nell'interesse degli utenti. La circostanza che il servizio idrico è chiaramente indispensabile per l'oggi e per il futuro ed è gestito da Voi in regime di monopolio determina il fatto che la cifra che vi dovrei riconoscere a titolo di deposito cauzionale sarà nelle vostra disponibilità – con ogni probabilità - per tutta la mia vita. Non capisco dove sarebbe il mio vantaggio mentre capisco benissimo che tutto questo vi consentirà di avere grandi risorse finanziarie (la stampa parla anche di 10 milioni di euro) a tempo indeterminato e - nella sostanza - senza corrispondere alcun interesse. Ciò è sommamente deprecabile in presenza dei corposi margini di profitto che voi annualmente conseguite (3,9 milioni nel solo 2013) al netto dei costi di morosità. Peraltro è noto che tali costi sono alquanto contenuti rispetto ai 50 milioni di euro fatturati ( 850.000 euro rappresentano appena l' 1,7% di perdite) e che, per giunta, sono anche già compresi tra i costi operativi considerati per la determinazione degli aumenti tariffari che Voi ,sistematicamente, ogni anno applicate.

In secondo luogo non è vero che avete dato semplicemente "attuazione" a quanto previsto nelle delibere n. 86 e 643 dell'AEEGSI. In realtà avete inteso applicare il massimo di quanto previsto nelle suddette delibere operando una discrezionale valutazione e decisione. Viceversa avreste potuto "dare attuazione" alle delibere n. 86 e 643 dell'AEEGSI anche applicando un deposito cauzionale pari a quanto comunemente richiesto da altri gestori di servizi pubblici che è - al massimo - la quinta parte di quello che voi mi vorreste addebitare. Addirittura avreste potuto "dare attuazione" alle suddette delibere anche non applicando alcun deposito cauzionale e mantenere quello che finora veniva definito *anticipo su fornitura*. Peraltro ritengo discutibile e forse persino illegittimo il procedimento con il quale avete deciso di applicare il nuovo deposito cauzionale; infatti ho appreso che gli azionisti di parte pubblica (i Comuni) che rappresentano la maggioranza azionaria nella Società non sono stati nemmeno interpellati. Addirittura il sindaco di Arezzo ha ripetutamente sostenuto, non solo di essere stato assolutamente all'oscuro di quanto da Voi applicato, ma di essere totalmente contrario a questa Vostra decisione. Ho anche appreso che, oltre ai Sindaci, ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori, delle categorie economiche, dei sindacati, del Comitato Acqua Pubblica e di diversi esponenti politici si sono manifestamente dichiarati contrari all'introduzione di questo prelievo forzoso, palesemente pretestuoso, vessatorio e discriminante e ne hanno richiesto l'immediata cancellazione.

Ritengo inoltre ingiustificato il vostro intendimento di rifiutare ogni forma di conciliazione cosa che, palesemente, viola il principio di agire nei confronti degli utenti con giustizia e obbiettività stabilito nella carta dei servizi. **Vi comunico pertanto che, preso atto del vostro rifiuto ad accogliere la richiesta da me avanzata , mi vedo costretto a procedere autonomamente a defalcare quanto posso desumere mi sia stato addebitato a titolo di "deposito cauzionale" nella fattura da me contestata e che nei prossimi giorni effettuerò il pagamento delle somme dovute per i soli consumi sul c/c postale n. 11827565 a Voi intestato.** Nel contempo Vi avviso che adirò comunque, per il tramite di una delle Associazioni dei Consumatori/Utenti, alla Commissione di Conciliazione presso la CCIAA di Arezzo. Salvi e impregiudicati tutti i miei diritti.

lì \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_